

ORDINE DEI MEDICI
chirurghi e odontoiatri
della provincia di Cuneo 



ORARI E RECAPITI OMceO CUNEO

Gli uffici della segreteria a CUNEO in Via Mameli, 4 bis sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 13 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 16.

Telefono: 0171/692195 Fax: 0171/692708 www.omceo.cuneo.it

Segreteria: segreteria@omceo.cuneo.it

Posta certificata: segreteria.cn@pec.omceo.it

Presidenza: presidenza@omceo.cuneo.it

Consiglio Direttivo: consiglio_direttivo@omceo.cuneo.it

Commissione Odontoiatrica:

commissione_odontoiatrica@omceo.cuneo.it

INVITO A COLLABORARE

Ricordiamo che la collaborazione al Notiziario è aperta a tutti gli iscritti. La Direzione si riserva il diritto di valutare la pubblicazione e di elaborarne il testo secondo le esigenze redazionali; viene comunque raccomandata la brevità.

Il termine di consegna del materiale, da inviare esclusivamente via e-mail alla Segreteria dell'Ordine, per il prossimo numero è stabilito per il 1 DICEMBRE.

PAGAMENTO QUOTA D'ISCRIZIONE ALL'ORDINE ANNO 2012

In base alla convenzione stipulata con la GEC, Servizio Riscossione Tributi, tutti gli iscritti all'Ordine Provinciale hanno ricevuto nel mese di marzo e con sollecito nel mese di giugno e settembre Avviso di pagamento ammontante a € 140.000 per coloro che hanno l'iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi o a quello degli Odontoiatri e di € 257,00 per coloro che hanno entrambe le iscrizioni.

Si rammenta che il pagamento andava effettuato entro 15 giorni dalla data di ricevimento dell'Avviso.

I Colleghi, che non dovessero aver ricevuto l'Avviso, dovranno rivolgersi agli sportelli della GEC o telefonare al N.0171437406 al fine di sollecitarne la notifica.

Si ricorda che il pagamento della quota di iscrizione è obbligatorio e che il mancato pagamento, se accertato da parte della Segreteria dell'Ordine, comporterà la cancellazione dall'Albo per morosità ai sensi dell'art.11 lett.f) del D.L.C.P.S. 13.9.1946 n.233

NOTIZIARIO DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Registrazione del Tribunale di Cuneo n. 455 del 23-04-1991

redazione, amministrazione e direzione:

Via Mameli, 4 bis - 12100 CUNEO

direttore responsabile:

Franco Magnone

comitato di redazione:

Giulio Michele Barbero,
Ignazio Emmolo,
Roberto Gallo,
Antonella Melano,
Paolo Ricchiardi,
Andrea Sciolla

segretaria di redazione:

Paola Bruno

gestione editoriale: METAFORE

VIA 28 APRILE, 4 - 12100 CUNEO

TEL. 0171694515

stampa: TIPOLITOEUROPA

Questo numero

Franco Magnone

Dopo il consueto sollecito al pagamento della quota annuale di iscrizione all'Ordine (è incredibile come tanti di noi dimentichino questo obbligo di legge: forse qualcuno non conosce ancora il RID, cioè l'addebito automatico in conto corrente?) abbiamo il verbale della seduta del Consiglio Direttivo tenutasi lo scorso 13 settembre. Il Presidente dr Salvio Sigismondi, nel suo editoriale, ci ricorda l'orgoglio di essere medici, come professionisti e come uomini, invitandoci a rifuggire dal mero tecnicismo e ad usare... di più il cervello e le nostre capacità empatiche.

Il collega Silvio Galvagno, che opera come chirurgo ed ortopedico nei paesi più sventurati, ha pubblicato un volume, "Storie di guerra e ingiustizia": leggiamolo e diffondiamolo, è adatto sia per i tecnici sia per il pubblico più ampio.

La FNOMCeO ha segnalato alcune modifiche ai corsi ECM già pubblicati, e ne ha presentato un terzo. Non dimentichiamo che sono aggiornamenti gratuiti: come ha già affermato il Presidente, con la crisi farmaceutica ci saranno sempre meno aziende disponibili a fornircene.

Sempre la FNOMCeO ha inviato (il testo integrale è sul sito dell'Ordine) una recente sentenza della Cassazione che censura pesantemente il medico che si appiattisca sulle linee guida, non esimendolo esse dalla sua autonomia professionale.

Possiamo quindi leggere una comunicazione del Servizio Farmaceutico dell'ASL CN1 e dell'Equipe territoriale "Medicinsieme" di Cuneo, sul problema della segnalazione degli effetti indesiderati dei farmaci.

Rimanendo nell'ambito della medicina del territorio, pubblichiamo un pregevole contributo dei pediatri della ex ASL 15 sull'uso corretto dello zaino per studenti e scolari.

Seguono le consuete notizie su corsi e convegni che si tengono nella nostra provincia, le iscrizioni e cancellazioni, le condoglianze e l'elenco dei colleghi disponibili per le sostituzioni di medici di famiglia e pediatri convenzionati.



**RIUNIONE
DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO
DEL 13.09.2012**

PRESENTI: *Dr Salvio SIGISMONDI,
Dr.ssa Manuela LERDA, Dr Marziano ALLASIA,
Dr Giulio Michele BARBERO, Dr Gianluigi BASSETTI,
Dr Luciano BERTOLUSSO, Dr Virginio GIORDANELLO,
Dr Donatella GIORGIS, Dr Pietro IANNUCCI,
Dr Ernesto PRINCIPE, Dr Armando VANNI,
Dr Gian Paolo DAMILANO, Dr Giuseppe TURBIGLIO*

**ORDINE
DEL
GIORNO**

1. Approvazione verbali sedute del 21.06 - 19.07 e 02.08.2012
2. Relazione su Commissione giovani
3. Proposta di destinare proventi da lotta abusivismo a giovani medici
4. Manifestazione 27 ottobre a Roma: opportunità a partecipare
5. Corsi di formazione della protezione civile:
individuazione modalità di accreditamento
6. Convegno ENPAM ad Asti 22 settembre
7. Comunicazioni FNOMCeO
8. Corso Maxi Emergenze
9. Questioni amministrative:
 - ratifica delibera urgente del Presidente per acquisto gruppo di continuità;
 - revisione investimenti bancari secondo indicazione revisori dei conti;
 - proposta acquisto scanner
10. Concessione patrocini
11. Pubblicità sanitaria
12. Iscrizioni e cancellazioni
13. Varie ed eventuali.

**APPROVAZIONE
VERBALE**

I verbali delle sedute svolte il 21.06 - 19.07 e 02.08.2012 vengono approvati all'unanimità.

**RELAZIONE SU
COMMISSIONE GIOVANI**

La dott.sa Giorgis riferisce sulla seconda riunione con i neo laureati, fatta a Luglio. Vi hanno partecipato più di venti giovani, alle cui domande hanno risposto i dottori Sigismondi, Lerda, Giorgis e Soddu. La serata era mirata ad affrontare aspetti pratici vari legati alle prime guardie e sostituzioni.

**PROPOSTA DI DESTINARE
PROVENTI DA LOTTA ABUSI-
VISMO A GIOVANI MEDICI**

Il Consiglio delibera che una parte della spesa verrà devoluta ai corsi di BLS-D che verranno eseguiti a inizio anno e che in questo modo potranno essere offerti gratuitamente ai giovani. Il dott. Balestrino si occuperà dell'organizzazione dei corsi e il dott. Barbero organizzerà anche un corso mirato alla rianimazione dei pazienti pediatrici.

**MANIFESTAZIONE A ROMA
27 OTTOBRE: OPPORTUNITÀ
A PARTECIPARE**

Il Presidente riferisce della manifestazione organizzata per il 27 ottobre prossimo a Roma, per la difesa del SSN, a cui parteciperanno tutte le sigle sindacali. Il consiglio discute sull'opportunità di partecipare come Ordine.

Si decide di consultare il Presidente FNOMCeO dott. Bianco: qualora venissero invitati a partecipare tutti gli Ordini, almeno un rappresentante di Cuneo andrà portando il labaro. Il dott. Sigismondi non potrà esserci in quanto impegnato al corso sugli incidenti maggiori.

Si concorda di accreditare i corsi tramite la FNOMCeO: il dott. Balestrino si occuperà della trafila burocratica.

Al convegno ENPAM di Asti del 22 settembre parteciperà il dott. Damilano.

- La FNOMCeO chiede la disponibilità quattro medici generali per rispondere ad un questionario legato al progetto SMART, finanziato dall'Unione Europea e finalizzato a studiare l'uso della information technology e della sanità elettronica tra i medici generali europei.
- I Dottori Lerda, Giorgis, Sigismondi e Bertolusso si rendono disponibili. Il decreto "Mille proroghe" è stato convertito in legge e l'obbligo dell'assicurazione per i medici è prorogato al 13 agosto 2013.
- La FNOMCeO ha preso duramente posizione contro lo spot "Obiettivo risarcimento": il Consiglio esprime la sua soddisfazione.
- I corsi FAD su audit e sicurezza sono prorogati rispettivamente a settembre 2013 e febbraio 2014.
- E' stato ufficializzato il decreto che prevede il divieto di posizionamento di protesi mammarie alle minorenni.

Il dott. Balestrino riferisce sull'avanzamento dei lavori organizzativi. Sono arrivate iscrizioni anche da medici di altre provincie.

- Ratifica delibera urgente del Presidente per acquisto gruppo di continuità: il Consiglio Direttivo delibera di ratificare la delibera d'urgenza per l'acquisto di un gruppo di continuità al costo di 621 euro.
- Revisione investimenti bancari secondo indicazione revisori dei conti: a seguito di indicazioni rilevate dai revisori dei conti in data 11.02.2012 presso la nostra banca fiduciaria abbiamo trasferito buona parte del denaro giacente sul conto corrente di esercizio in obbligazioni bancarie che assicurano un reddito finanziario leggermente superiore e che sono esenti da rischi speculativi con la possibilità di mobilitazione pressochè immediata, dato che la somma investita sarà necessaria per il funzionamento della attività ordinaria ad iniziare dalla fine del corrente anno e fino alla data della riscossione delle prossime quote annuali di iscrizione
- Proposta acquisto scanner: vista la necessità di acquistare un nuovo scanner il Consiglio, valutati due preventivi della Ditta GSC e della Ditta A&C Servizi, delibera di acquistare il Modulo scanner di rete per l'attuale fotocopiatrice in uso al costo di € 300,00 + IVA dalla Ditta GSC.

CORSI DI FORMAZIONE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONVEGNO ENPAM

COMUNICAZIONI
FNOMCeO

CORSO MAXI EMERGENZE

QUESTIONI
AMMINISTRATIVE



CONCESSIONE PATROCINI

Vengono concessi i patrocini ai seguenti convegni:

- Limone Piemonte, 5 e 6 ottobre 2012: "2° Congresso Nazionale Day Surgery Chirurgia Reversibile, Chirurgia Ambulatoriale, Day o Week Surgery?";
- Cuneo, Sala San Giovanni, 20 settembre 2012: "Psicologo in Farmacia";
- Cuneo, Azienda Ospedaliera S. Croce, 18 e 19 ottobre 2012: "Parole che curano. Sempre - Le applicazioni";
- Cuneo, 27-28-29 settembre 2012: "IV Giornate Piemontesi di Medicina Clinica già VIII Giornate di medicina interna";
- Savigliano 27 ottobre 2012: "Bambini sani in tutto il mondo - diritto alla salute per l'infanzia"

PUBBLICITÀ SANITARIA

Vengono approvate le pubblicità di cui all'allegato elenco.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI

Vengono elencate in apposite pagine del Notiziario.

VARIE ED EVENTUALI.

I Consiglieri versano i 37,50 euro dovuti per l'assicurazione sulla responsabilità civile. Il consiglio delibera lo sgravio della quota dovuta di iscrizione per il 2012 da parte del dott. F. Pe.



Fantasmagorie d'autunno

Salvio Sigismondi

All'epoca della cosiddetta prima Repubblica, che magari finiremo per rimpiangere, la politica aveva almeno il pudore di emanare le norme più indigeste ed indigeribili ai colleghi nei periodi attorno al Ferragosto od alle festività natalizie quando notoriamente i medici sono di più in vacanza e meno attenti alle quotidiane preoccupazioni. Ora invece si interviene tutto l'anno con norme emanate coi migliori intenti da chi dimostra però di non conoscere, se non per sentito dire, la materia e gli uomini di cui si occupa. Abbiamo così visto disposizioni che modificherebbero l'assistenza sul territorio in un disperante conflitto Stato-Regioni, la ulteriore riduzione dei posti letto per acuti negli ospedali, la contrazione del numero degli addetti sia sanitari che amministrativi, la modifica dell'attività libero professionale intramoenia, la nomina di primari a scavalco tra ospedali distanti decine di chilometri ecc. ecc., tutto con l'intento di ridurre i costi del servizio sanitario col rischio reale di affossarlo in una fantasmagoria di scenari indescrivibile.

Credo che come categoria si possa fare ben poco per contrastare questa deriva, soprattutto perché continuiamo ad essere troppo poco consapevoli della necessità dell'agire comunitario ed ognuno è convinto di potersela benissimo cavare da solo. Cavarsela in primo luogo significa evitare accuratamente i possibili guai personali, e pazienza se si ricorre alla cosiddetta

medicina difensiva. Due studi paralleli condotti in Italia, l'uno del 2010 dell'Università Cattolica di Milano con la consulenza delle Società Italiana di Chirurgia, e l'altro del 2008 realizzato dall'Ordine dei Medici di Roma, mostrano come il 90,5% dei medici intervistati (1.000 nel 2010 e 2.783 nel 2008) ammettano di avere adottato almeno un comportamento difensivo nell'ultimo mese di lavoro. Generando così dei costi insostenibili. Tralasciando ogni considerazione sull'aumento vertiginoso del rischio di contenzioso che ritengo superfluo richiamare in quanto arcinoto, mi soffermo su altri due aspetti che non sempre teniamo nella giusta considerazione.

interpretiamo come affiliazione a qualche potentato politico. Altro aspetto che interseca pesantemente la medicina difensiva è la comunicazione al malato e l'empatia del medico. Il cittadino che non ha competenze specifiche percepisce in primo luogo la nostra empatia e solidarietà umana nei suoi confronti e verso il suo vissuto, molto di più della nostra competenza professionale. Non saper comunicare e partecipare al vissuto del malato pregiudica in buona parte i nostri esiti. Se poi, per sfuggire ad accusa di malpractice, il medico si trasforma in colui che richiede a terzi o ad indagini e macchinari sempre più complessi la ricerca di prove delle quali alla fin fine spesso non sa che far-

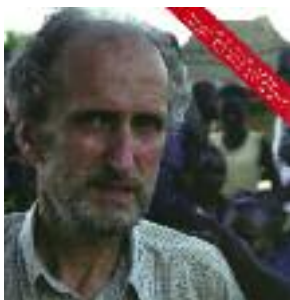
Il 3 ottobre 2012 decine di ambulanze e centinaia di volontari della pubblica assistenza sono scesi in piazza contro i tagli alla sanità e in difesa del servizio del 118. Il corteo, promosso a livello regionale dall'Anpas, ha fatto sfilare fino alla sede della Regione, in piazza Castello, i rappresentanti delle 81 associazioni di pubblica assistenza del Piemonte.
fonte: la Repubblica.it



Gli artt.68-70 del vigente codice deontologico sono posti alla difesa dell'autonomia della professione medica e della dignità professionale. Da un lato quindi il medico non dovrebbe abbandonarsi ad una sorta di medicina DRG-centrica pur consapevole come il comportamento del medico non possa del tutto prescindere dal sistema all'interno del quale opera. Dall'altro dovrebbero riflettere sulle proposizioni pronunciate nel 2002 dal direttore di Lancet Richard Horton. "I medici non possono più restare in silenzio e lasciare ad un piccolo gruppo di politici dell'ambiente medico il compito di gestire la loro professione. Non possono pensare di avere la fiducia della popolazione o il sostegno dei governi finché non saranno disposti a partecipare al dibattito pubblico sul tipo di società che auspicano per malati ed indigenti.." Cosa che noi, troppo spesso,



sene, finisce per rinunciare alla sua precisa responsabilità e diventa così una sorta di "cacciatore di prove". Prove che tuttavia non lo pongono affatto al riparo da accuse. Occorre dunque ritornare ad usare prima di tutto il nostro cervello, le nostre capacità cliniche, la nostra capacità di ascolto, in fondo assumendoci in pieno la responsabilità di curare. L'uso inappropriato di ogni indagine strumentale in fin dei conti finisce col deresponsabilizzare il medico sminuendo anche l'umanità intrinseca alla professione. Ciascuno di noi quotidianamente adottando un gesto di responsabilità e rinunciando ad una indagine non necessaria può prepotentemente contribuire al bene comune.



Silvio Galvagno è un collega chirurgo e ortopedico di Manta. Da anni si è appassionato ai poveri, ed attraverso il CCM, Comitato Collaborazione Medica, ha iniziato a prestare la sua opera professionale nei paesi del Terzo Mondo, accompagnato ed aiutato da sua moglie. Kenya, Afghanistan, Kurdistan iracheno, Sierra Leone, Darfur, Sud Sudan, Uganda sono i paesi in cui, tramite Emergency od altre organizzazioni umanitarie, Galvagno presta soccorso e umana solidarietà. Qualche mese fa ha deciso di raccogliere le sue esperienze di vita e professione in un libro: "Storie di guerra e ingiustizia", il cui ricavato di vendita andrà al CCM.

Il libro

Franco Magnone

Si parla, nel volume, soprattutto di guerra: mine, bambini soldato, lotte tribali, spesso pilotate da interessi economici, genocidi sono il leitmotiv di queste pagine, accompagnate da immagini fotografiche di estrema eloquenza. Così scopriamo che le prime esperienze dell'autore risalgono agli anni '80 del secolo scorso, insieme ad Anne Spoerry, la dottoressa volante, che col suo Piper faceva la pola fra gli ospedali del nord del Kenya portando medicine, attrezzature, e scendendo per effettuare ambulatori improvvisati. Riscopriamo anche la fierezza e la dignità dei poveri, che nel nostro benessere abbiamo dimenticato o che preferiamo ignorare. Leggendo e guardando ci tornano però alla mente i gas nervini di Saddam Hussein, le guerre fratricide nel Darfur, le baraccopoli di Nairobi, una delle tante capitali dove convivono le ville dei ricchi e le fosse scavate nelle discariche per passarvi la notte. Galvagno poi ci illustra gli effetti devastanti delle mine, in buona parte fabbricate in Italia. Si parla di 10 milioni di questi strumenti di morte disseminati al confine Iran-Iraq nella guerra 1980-1988; altrettante, probabilmente, ce ne sono in Afghanistan. L'ingiustizia del titolo riguarda invece le malattie quali la lebbra, il linfoma di Burkitt, la poliomielite, la tubercolosi, per cui i farmaci o i vaccini esistono, ma sono troppo costosi per gli africani. Così leggiamo la storia di Turo Wariò, bambino keniota cieco a causa della Tbc; quella di Sharo, sempre del Kenya, che ha perso le gambe per la lebbra, e tante altre che il lettore scoprirà da sé. Il volume riporta anche due interventi del prof. Giuseppe Meo, per parecchi anni chirurgo presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo, trasferitosi da parecchio tempo in Africa. Chiudiamo con una citazione dell'autore: **"Sono sempre più convinto che la guerra non è soltanto le mine, le bombe o i Kalashnikov dell'Afghanistan; guerra è anche e soprattutto annullare le risorse umane e professionali di un paese."**





Modalità di accesso ai corsi

La FNOMCeO ha comunicato le date definitive per accedere ai corsi dalla stessa organizzati. In particolare:

- Audit clinico residenziale: valido fino al 9 settembre 2013
- Audit clinico on-line: valido fino al 31 dicembre 2012
- Audit clinico fax: valido fino al 31 dicembre 2012
- Sicurezza dei pazienti residenziale: valido fino al 31 dicembre 2013
- Sicurezza dei pazienti on-line: valido fino al 6 febbraio 2013
- Sicurezza dei pazienti fax: valido fino al 31 dicembre 2012

Inoltre, è di recente pubblicazione il corso FAD "Appropriatezza", già disponibile sul sito FadInMed: abbiamo un anno a disposizione, dato che esso può essere seguito entro il 30 settembre 2013.

Sentenza Cassazione - linee guida

La FNOMCeO ha trasmesso agli Ordini provinciali il testo, commentato, di una recente, interessante sentenza della Cassazione - Sez. Penale sulla responsabilità professionale medica e specificamente al valore delle linee guida e alle conseguenze derivanti dalla loro violazione.

La Corte Suprema della Cassazione in un primo passaggio chiave della sentenza rileva che *"è opportuno rimarcare che la posizione di garanzia che il medico assume nei confronti del paziente gli impone l'obbligo di non rispettare quelle direttive [ergo, per quanto interessa, le linee guida] laddove esse siano in contrasto con le esigenze di cura del paziente. In definitiva, non vi potrà essere esenzione da responsabilità per il fatto che siano state seguite linee guida o siano stati seguiti protocolli ove il medico non abbia compiuto colposamente la scelta che in concreto si rendeva necessaria. Ciò soprattutto allorquando le linee guide asseritamente seguite siano obiettivamente ispirate a soddisfare solo esigenze di economia gestionale ovvero allorquando queste si palesino obiettivamente vetuste, inattuali, finanche controverse. Rimane, pertanto, la possibilità per il giudice penale di valutare la condotta del medico alla luce del parametro dell'agente modello e di censurarne l'appiattimento alle linee guida" qualora la particolarità della fattispecie concreta sottoposta al suo esame avrebbe potuto imporre o consigliare un percorso diagnostico diverso"*.

La Corte Suprema di Cassazione nelle conclusioni e nel tentativo di inquadrare dal punto di vista normativo le linee guida afferma inoltre che può certamente affermarsi che le stesse, pur rappresentando un importante ausilio scientifico, con il quale il medico è tenuto a confrontarsi, **non eliminano l'autonomia del medico nelle scelte terapeutiche** (l'arte medica, mancando per sua stessa natura di protocolli scientifici a base matematica... [...] spesso prospetta diverse pratiche o soluzioni che l'esperienza ha dimostrato efficaci, da scegliere oculatamente in relazione ad una cospicua serie di varianti che, legate al caso specifico, solo il medico nella contingenza della terapia, può apprezzare). *"Questo concetto, di libertà nelle scelte terapeutiche del medico, è un valore che non può essere compromesso a nessun livello né disperso per nessuna ragione, pena la degradazione del medico a livello di semplice burocrate, con gravi rischi per la salute di tutti"*.

Segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci nell'ASL-CN1

La Regione Piemonte ha attivato per l'anno 2012 un progetto di farmacovigilanza intitolato "Farmacovigilanza, informazione, appropriatezza prescrittiva sul territorio (FARMATER)", riguardante lo studio delle reazioni avverse ai farmaci (ADR), la valutazione dell'uso dei farmaci, l'informazione e la formazione sugli stessi.

L'attuale sistema italiano di farmacovigilanza si basa sulla Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF). Attiva dal novembre 2001, la rete garantisce da un lato la raccolta, la gestione e l'analisi delle segnalazioni spontanee di sospette reazioni avverse a farmaci (ADR) e dall'altro la pronta e capillare diffusione delle informazioni diramate dall'AIFA in merito alla sicurezza dei farmaci. La normativa in merito alla farmacovigilanza è stata recentemente modificata: ora la reazione avversa è intesa come "effetto nocivo e non voluto conseguente all'uso di un medicinale". Di fatto, con tale definizione, saranno oggetto di segnalazione anche le reazioni avverse derivanti da errore terapeutico, abuso, misuso, uso off label, sovradosaggio ed esposizione professionale. In particolare, per i medicinali di recente immisione in commercio o con particolari problematiche di farmacovigilanza, è necessario segnalare tutte le reazioni avverse, gravi e non gravi, attese e inattese. Questo permetterà di effettuare su questi farmaci un monitoraggio più stretto al fine di definirne con maggiore accuratezza il profilo rischio/beneficio nella pratica clinica.

Negli ultimi anni la segnalazione in Italia è andata crescendo grazie all'attivazione di progetti di farmacovigilanza attiva, fino a raggiungere e superare il valore di 300 segnalazioni/anno per milione di abitanti definito dall'OMS come gold standard per un efficiente sistema di farmacovigilanza. In Regione Piemonte siamo però ancora lontani dal raggiungimento di questo obiettivo, il tasso di segnalazione nel 2011 è stato infatti di 148 per milione di abitanti. Per quanto riguarda l'ASL CN1 questo tasso è ancora più basso: nel 2011 le segnalazioni sono state 101 per milione di abitanti.

Vi è dunque un ampio margine di miglioramento nella diffusione della cultura dell'individuazione e della segnalazione della reazione avversa da farmaco. Per superare le criticità del sistema di segnalazione il Servizio Farmaceutico territoriale ha avviato una stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale. Negli incontri già effettuati sono state illustrate le modalità di segnalazione ed è stato concordato il feedback da far pervenire al medico segnalatore. È prevista inoltre la realizzazione di una newsletter informativa specifica e l'approfondi-

mento di eventuali problematiche di farmacovigilanza e sicurezza dei farmaci nelle riunioni delle Equipe aderenti al progetto.

La farmacovigilanza è da sempre uno dei capisaldi della medicina moderna che ha reso possibile un uso razionale e sicuro dei farmaci che ci troviamo quotidianamente ad utilizzare nella nostra attività, in quanto ci consente di rilevare potenziali segnali di allarme relativi all'uso di tutti i farmaci disponibili sul territorio nazionale.

Nonostante sia universalmente ed indiscutibilmente riconosciuta la sua importanza, troppo spesso tale strumento viene utilizzato solo per segnalare reazioni avverse eclatanti, o ci si concentra solo sull'osservazione di farmaci "nuovi", tralasciando tutte le segnalazioni riguardanti gli altri farmaci ormai considerati "comuni".

Proprio per questo motivo, grazie anche alle sprone ed all'invito per una maggior collaborazione lanciato dal Servizio Farmaceutico dell'Asl-CN1, la nostra Equipe si è impegnata a porre sempre maggior attenzione e a segnalare tutti quegli effetti indesiderati ed avversi (compresi quelli comuni ed attesi) che molto spesso i nostri pazienti ci portano a conoscenza e che noi annotiamo, correggiamo, ma poi ci "dimentichiamo" di segnalare al Servizio Farmaceutico deputato alla raccolta ed all'integrazione dei dati.

Sono bastati pochi giorni per renderci conto di quanto il problema sia spesso sottostimato e sottovalutato; troppo spesso, infatti (crediamo in buona fede!), ci capita di sottovalutare l'importanza dei dati inseriti nel database dei nostri gestionali, i quali, se oculatamente raccolti ed organizzati, possono fornirci uno straordinario panorama non solo dello stato di salute dei nostri assistiti, ma anche un utilissimo strumento di farmacovigilanza! Basterebbe infatti solo compiere un ulteriore passo per trasmettere dati già in nostro possesso, o di cui comunque inevitabilmente veniamo a conoscenza.

Il Servizio Farmaceutico dell'Asl-CN1 ci chiede uno sforzo minimo (si impiegano infatti pochissimi minuti per segnalare un evento avverso ad un farmaco), ma, grazie alla collaborazione di tutti, si potranno senza ombra di dubbio ottenere interessantissimi dati che saranno poi elaborati in modo da fornirci un utile strumento in grado di aiutarci nello svolgimento della nostra professione quotidiana!

Solo un'attenzione continuativa verso tutte le informazioni relative alla sicurezza dei farmaci ci può permettere di assicurare un favorevole rapporto beneficio/rischio a tutela della salute della popolazione che siamo chiamati a vigilare.



Zaino in spalla

Equipe pediatrica ex ASL 15 CUNEO

È iniziata la scuola e su numerosi siti per genitori (e non solo) compaiono articoli sui consigli per l'acquisto ed il corretto uso dello zaino per libri e quaderni.

Tra le frasi più significative è bene segnalare: "dimensioni contenute", "maniglia che consenta una buona presa", "cintura ad altezza vita per garantire un carico centrato", "opportunamente indossato" etc...

I genitori spesso richiedono certificazioni o interventi del medico-pediatra nei confronti della scuola per ridurre il peso degli zaini ed "alleggerire" i propri figli.

Come Medici e Pediatri possiamo fare di meglio? Possiamo fornire ai genitori indicazioni più scientifiche e precise per districarsi nella abbondante offerta (lo zaino è uno dei prodotti più redditizi per l'industria, difficilmente dura due anni).

Possiamo definire meglio le "dimensioni contenute"?

Sappiamo dire cosa significa in pratica "opportunamente indossato"? È vero che uno zaino indossato scorrettamente o troppo pesante può portare conseguenze alla schiena?

Sappiamo rispondere alle domande dei genitori o meglio proporre noi un indirizzo idoneo? È davvero un vero problema?

I medici in genere, ortopedici o fisiatristi, medici di medicina generale o internisti possono essere più incisivi nelle loro risposte?

Ne vale la pena?

ATTENZIONE L'Associazione degli ortopedici Americani già da tempo ha segnalato che oltre il 64% delle visite agli adolescenti è dovuto a dolori articolari causati da un uso scorretto dello zaino. Già nel 1999 un articolo sul Lancet (Negrini S, Carabalona R. and Sibilla P. (1999). Back pain as a daily load for school children. The Lancet 354: 1974.) segnalava l'emergere di questo problema.

Il peso massimo trasportato non deve superare il 15% del peso del bambino.



QUALI SONO I SUGGERIMENTI DUNQUE CHE POSSIAMO DARE AI GENITORI?

Le dimensioni e il peso: ovviamente lo zaino deve avere (vuoto) il minor peso possibile; sconsigliato quindi l'uso di un trolley (con le ruote) che possa essere portato a spalla, poiché si aggiunge il peso del sistema rotelle/manico. Se si sceglie un trolley, deve essere sempre portato al traino, ad eccezione della possibilità di sollevarlo, ad esempio per salire su un mezzo pubblico.

Il tradizionale zaino a spalla deve essere su misura per il bambino. Non si deve consigliare quindi lo zaino più grande e capiente in commercio, ma si deve provarlo direttamente sul bambino in modo da personalizzare l'acquisto.

Lo schienale dello zaino deve essere imbottito, per proteggere la schiena dagli urti con il contenuto (libri, penne) e non deve coprire più dei 3/4 del dorso.

Quando correttamente indossato la **parte inferiore non deve essere al di sotto della cintura** (non la linea bisiliaca) più di 4-5 cm.

I libri devono essere inseriti nello zaino mettendo verso il fondo (a contatto quindi con lo schienale) i libri più pesanti e verso l'esterno i quaderni e il materiale più leggero. In questo modo il peso viene scaricato meglio sui muscoli lombari e il baricentro è più corretto.

Lo zaino deve avere due bretelle (no ai monospalla), imbottite e indossate correttamente, facendo in modo che la parte superiore dello zaino non si discosti dal dorso più di 10-12 cm.

La migliore soluzione è quella che prevede una cintura che ancora lo zaino alla zona lombare, ma difficilmente gli zaini scolastici sono forniti di questo accorgimento e probabilmente i bambini ragazzi comunque non la leghe-rebbero...





Le bretelle devono essere ampie e di lunghezza tale da non permettere troppi sobbalzi allo zaino ma non comprimere eccessivamente le spalle, potendo provocare microtraumi al plesso brachiale.

Il peso massimo trasportato non deve superare il 15% del peso del bambino. (In Brasile la legge prevede che il limite di peso deve essere inferiore al 10%)

Se lo zaino ha un peso maggiore, il baricentro si sposta all'indietro, rispetto agli arti, e per sorreggerlo il bambino si sposta dapprima all'indietro con le spalle, poi in avanti, per controbilanciarlo, sottoponendo a uno sforzo non corretto le anche, le spalle e il rachide.



Particolarmente a rischio sono i bambini più piccoli e le bambine, in cui è più facile eccedere nel peso. Sbagliato è l'uso di portare lo zaino con una sola bretella, perché questo porta ad uno sbilanciamento laterale del rachide e delle anche.

Le lesioni prodotte da uno zaino troppo pesante o di dimensioni inadeguate, sono dovute anche alla mancata percezione dell'ingombro durante gli spostamenti (pensiamo ad un autobus o ad un treno sovraffollato), ed alla difficoltà di controllare il peso trasportato ad esempio salendo o scendendo da una scala.



Per indossare correttamente lo zaino il bambino deve sollevarlo facendo forza su entrambe le ginocchia. Se possibile deve essere aiutato da un adulto.

Desideriamo, in qualità di medici dei bambini, mettere particolarmente in risalto questo problema, con cui dobbiamo confrontarci ogni giorno, ritenendo che la prevenzione e l'educazione sanitaria siano un dovere a cui il medico deve per definizione tendere, in particolare quando si parla di minori.

Pensiamo quindi che una corretta informazione ai genitori potrebbe drasticamente ridurre il disagio "delle schiene" dei nostri ragazzi in attesa che i mezzi elettronici (tablet) risolvano il problema sostituendo libri e quaderni.



LINEE GUIDA SUL CORRETTO USO DEGLI OPIOIDI

CORSO PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Direttore Scientifico: Dott.ssa Rossella MARZI

Coordinatore Commissione Terapia del Dolore Regione Piemonte
Rappresentante Regionale Associazione Italiana per lo Studio del Dolore Onlus

Segreteria Organizzativa: Soluzioni Omnia Media Srl

Via Anfitreato 10 - 37121 Verona Tel 0458034553 - Fax 0458021669
congressi@soluzioniverona.it www.soluzioniverona.it

Segreteria Scientifica: Associazione Italiana per lo Studio del Dolore Onlus Fondazione Paolo Procacci Onlus

segreteria@aisd.it info@fondazioneprocacci.org
www.aisd.it www.fondazioneprocacci.org

Iscrizione: L'iscrizione è gratuita con registrazione obbligatoria e a numero chiuso. Le schede d'iscrizione possono essere scaricate dal sito www.soluzioniverona.it nella sezione congressi 2012 e 2013 e dovranno essere compilate ed inviate a mezzo fax 045 8021669 o mezzo e-mail: congressi@soluzioniverona.it

Programma

Ore 8.30: REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

Ore 9.00: Introduzione al corso e saluti del presidente dell'Ordine dottor **S. Sigismondi**

Ore 9.15: Legge 38: perché la detabellazione non è stata sufficiente? **dr V. Menardo**

Ore 9.55: Impiego clinico degli oppioidi: quali, come, quando **dr E. Obertino**

Ore 10.35: I ROO: risposta specifica al problema del BTcP **dr P. La Ciura**

Ore 11.15 COFFE BREAK

Ore 11.30: Il punto di vista del MMG **dr T. Gabbi**

Ore 12.10: Terapia cronica con oppioidi: aspetti prescrittivi, medico-legali ed assicurativi **dr L. Miceli**

Ore 12.45: Conclusioni **dr V. Menardo**

Ore 13.00: Verifica Ecm con questionario

Sabato 10 novembre

CUNEO
Ordine dei Medici
via Mameli, 4 bis

ECM: I corsi saranno accreditati ai fini Ecm, come attività formativa residenziale per Medici di Medicina Generale.

CONDIVIDERE LA SICUREZZA DEL PAZIENTE IN RIABILITAZIONE: L'ALLEANZA MMG E FISIOTERAPISTA

Sabato 17
novembre

CUNEO
Sala Convegni
ASL CN1
Via Carlo Boggio 12

ECM: 4,5 crediti
ECM per Medici
e Fisioterapisti



CUNEO, 17 novembre 2012 - I Medici di Medicina Generale costituiscono il primo contatto della persona, della famiglia e della comunità con il sistema sanitario e rappresentano pertanto un riferimento importante per le scelte relative ai servizi sanitari, per l'educazione a stili di vita salutari e per l'adozione di comportamenti appropriati in situazioni di malattia e riabilitazione. Infatti i mutamenti demografici e sociali pongono il tema dell'integrazione e della continuità assistenziale al centro delle politiche sanitarie. La medicina di famiglia costituisce la componente del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) più vicina ai cittadini e che determina l'accesso agli altri servizi e risorse anche private presenti sul territorio. In considerazione del loro ruolo strategico nell'assistenza sanitaria, i Medici di Medicina Generale (MMG) assolvono ad una funzione fondamentale nel promuovere la Sicurezza del paziente, adottando scelte adeguate ed un'adeguata informazione all'utenza per una partecipazione consapevole e per la fruizione delle prestazioni negli altri ambiti quali la prevenzione, la cura e la riabilitazione. L'integrazione interdisciplinare, interprofessionale e inter-settoriale, rappresenta quindi un valore ampiamente condiviso che va realizzato con uno sforzo congiunto di tutti gli attori del sistema. La continuità assistenziale, diventa dunque un elemento

imprescindibile dell'assistenza sanitaria e si pone come fattore di equilibrio tra l'assistenza ospedaliera e quella territoriale: quanto più l'assistenza sanitaria si avvicina a comprendere ed intervenire sul reale problema del paziente, tanto più il suo uso sarà appropriato efficace, efficiente e sicuro.

Questa iniziativa ha lo scopo di prevenire i fattori di "rischiosità" e gli incidenti in campo sanitario dovuti a trattamenti attuati da personale non in possesso del titolo di studio adeguato e di arricchire la conoscenza dei possibili ambiti operativi del fisioterapista nella riabilitazione e nella cura del paziente. In tale prospettiva abbiamo ritenuto necessario attuare questo primo incontro tra chi riceve (Fisioterapista) e chi affida il proprio paziente (MMG) per favorire il miglioramento della qualità e la Sicurezza delle cure al fine di ridurre il rischio di incorrere in danni conseguenti al trattamento e ottimizzare le risorse disponibili. Diventa quindi fondamentale valorizzare le competenze di tutti i professionisti e sensibilizzarli alla problematica della Sicurezza dei pazienti sul territorio per la condivisione e attuazione di strategie di prevenzione.

L'iscrizione è gratuita: si consiglia di preannunciarla con e-mail o fax e dovrà essere confermata mediante invio dell'apposita scheda. Verrà accettata fino ad esaurimento dei posti (70), facendo fede la prima comunicazione ricevuta. In caso di esubero di iscrizioni, l'ammissione sarà subordinata al parere del Responsabile Scientifico.

Segreteria Organizzativa: PROVIDER ECM 1038

Per informazioni ed iscrizioni:

Alessia Marchisio

Tel. 0171.339971 - Fax: 0171.426921

E-mail: info@staff-formazione.net

IL CALCIO PROFESSIONISTICO E LA MEDICINA DELLO SPORT A CUNEO

Venerdì 7
dicembre 2012

CUNEO
Centro Incontri
della Provincia
di Cuneo
C.so Dante 41

Il Centro di Medicina dello Sport di Cuneo si avvarrà, per la realizzazione del Convegno, della preziosa collaborazione di alcune delle principali figure della Federazione Medico Sportiva Italiana e della Federazione Italiana Gioco Calcio, nonché del Medico Responsabile della Nazionale Italiana. All'evento saranno presenti medici dell'Associazione Medico Sportiva della Provincia di Cuneo, le componenti dirigenziali e tecniche del Cuneo Calcio 1905 e delle altre società calcistiche con i loro settori giovanili.

Come gli scorsi anni parteciperanno da tutta Italia medici, atleti, preparatori, allenatori, tecnici, insegnanti di educazione fisica, sportivi e cittadini.



L'evento proposto è coerente con uno degli obiettivi formativi di interesse nazionale per l'Educazione Continua in Medicina, di cui all'art. 16 ter, comma 2 del D.L. 299/99, specificatamente rientrando nei programmi di ricerca scientifica e sanitaria per la promozione di una comunicazione corretta ed efficace.

Le relazioni congressuali potranno consentire di riaffermare, anche alle Istituzioni, l'importanza dello sport e dell'attività motoria quale strumento di benessere fisico e psichico ed inoltre quale veicolo di valori morali e sociali nella competizione fra giovani nel rispetto del fair-play.

Verranno inoltre affrontate ed analizzate importanti patologie, quali la Sindrome Laterale Amiotrofica (SLA) e le sindromi cardiologiche correlate alla morte improvvisa, che sono purtroppo di grande attualità nel mondo del calcio.

Presidente: Dr. Carlo VILLOSIO Presidente Associazione Medico Sportiva della Provincia di Cuneo, Direttore Centro Provinciale di Medicina dello Sport CONI - FMSI "Città di Cuneo"

Segreteria scientifica ed organizzativa:

Dr. Carlo Villosio, Dr. Elio Federico Cerutti,
Dr. Nicolò Villosio, Dr.ssa Elisa Catena
Centro Provinciale di Medicina dello Sport
"Città di Cuneo" C.O.N.I. - F.M.S.I.

c/o Palazzo dello Sport - 12100 CUNEO

Tel. 0171/344472 - Fax. 0171/494418

medsport@cnet.it; www.medicinadellosportcuneo.it



MEDICI DECEDUTI

Dr RULFI Domenico FRABOSA SOTTANA

MEDICI CANCELLATI SU RICHIESTA

Dr PEIRONE Federico Giacomo PEVERAGNO

Dr RUA' Savino MARGARITA

ODONTOIATRI DECEDUTI

Dr RAMBOZZI Roberto BRA

NECROLOGIO

Con profondo cordoglio il Consiglio Direttivo partecipa al lutto per la scomparsa dei colleghi

Dr Domenico RULFI Medico Pensionato di anni 81

Dr Roberto RAMBOZZI Odontoiatria di anni 46

A nome di tutta la Classe Medica rinnoviamo ai famigliari le più sentite e affettuose condoglianze.

Elenco dei medici disponibili alle sostituzioni per la medicina generale e per la pediatria

L'elenco riporta: cognome e nome, tipo di disponibilità, comune di residenza ed uno o più recapiti telefonici. I colleghi che desiderano essere inseriti, dovranno inviare all'Ordine una domanda su carta libera, indicando indirizzo e numero telefonico.

Airaldi Sonia	medicina generale
Villanova Mondovì	3389148625
Amati Annalisa	medicina generale
Cuneo	3339394462
Ambrogio Francesca	medicina generale
Savigliano	3493535123
America Cristina	medicina generale e pediatria
Saluzzo	3395462807
Astegiano Francesco	medicina generale
Sommariva Perno	3405182880
Ballatore Valentina	medicina generale
Lagnasco	3401093640
Barbati Federico	medicina generale
Bra	3207696319
Barra Elena	medicina generale
Gambasca	3405818797
Barutta Letizia	medicina generale e pediatria
Cuneo	3402438512
Benevelli Carlotta	medicina generale
Monforte d'Alba	3332182298
Bersano Erika Maria	medicina generale
Costigliole Saluzzo	3496472267
Berra Carlotta	medicina generale
Verzuolo	3332158067
Borgogno Elena	medicina generale
Monforte d'Alba	3382777338
Bottasso Alessandro	medicina generale
Busca	3481219662
Bruno Federica	medicina generale
Boves	3402148480
Burdino Elisa	pediatria
Saluzzo	017545932 - 3403324822
Calandri Marco	medicina generale
Fossano	0172634818 - 3343356134

Cantamessa Alessandro Govone	medicina generale 3287191730
Cardone Pietro Mondovì	medicina generale 3299835659
Cavallo Silvia Maria Boves	medicina generale e pediatria 3495587167
Chionio Irene Cuneo	medicina generale e pediatria 3402914158
Curlo Marco Cuneo	medicina generale 3335679947
Degiovanni Elena Moiola	medicina generale 3495109370
Demaria Elisa Saluzzo	medicina generale 3280605974
De Renzis Francesca Cuneo	medicina generale 3477270470
Di Benedetto Marta Montà	medicina generale 3207292083
Falovo Vera Caraglio	medicina generale e pediatria 3388770845
Foi Simona Dronero	medicina generale 3402621929
Forgia Sebastiano Cuneo e provincia	medicina generale 3494732050
Franco Gianluca Saluzzo	medicina generale 3481005532
Gallo Daniele Mondovì	medicina generale 3334397102
Gambera Giuseppina Cuneo	medicina generale 3388754725
Garassino Laura Torino	medicina generale e pediatria 3291681305
Garavagno Marco Cuneo	medicina generale 3393249865
Gennari Stefano Borgo San Dalmazzo	medicina generale e pediatria 0171269634 - 3283810137
Genovese Rosalba Savigliano	medicina generale 3339336717
Gerbaudo Paola Savigliano	medicina generale 3284151884
Ghione Sara Saluzzo	medicina generale 3481210524 - 017546928
Giachino Francesca Torino	medicina generale 3336312029

Giraud Alessia V. Roccamonte	medicina generale 3282008613
Giraud Maria Chiara Caraglio	medicina generale e pediatria 3283748919
Gjorgjeva Biljana Guarene	medicina generale e pediatria 3206259054
Goria Monica Saluzzo	medicina generale 017546257 - 3475372116
Gramaglia Elena Vinovo	medicina generale 3334449447
Grecchi Gianluigi Cuneo	medicina generale 3472371873
Iacovino Marina Canale	medicina generale 3381045002
Iannaccone Emanuela Cervere	pediatria 3408563727
Luchino Massimo Peveragno	medicina generale 3287710166
Mandrile Carla Cuneo	medicina generale e pediatria 3280828487
Margheron Monica Barge	medicina generale 017530187
Martino Francesca Dogliani	medicina generale 3496179224
Mastrapasqua Annalisa Cuneo	medicina generale 3405792206
Meistro Diego Cortemilia	medicina generale e pediatria 3391019111
Messa Gabriella Cuneo	medicina generale 3381360329
Mejnardi Luisa Envie	medicina generale 3460161153
Monasterolo Federica Sant'Albano Stura	medicina generale 3334267195 - 017267455
Morosini Barbara Racconigi	medicina generale e pediatria 3487434030 - 017285321
Notario Patrizia Saluzzo	medicina generale 3387077605
Papurello Martina Ceresole d'Alba	medicina generale 3484565188
Perillo Alessandra Cuneo	medicina generale 3470371572
Pieropan Lorenzo Mondovì	medicina generale 3288618982

Pignata Giulia Cuneo	medicina generale e pediatria 3408884731
Pallavicino Francesca Alba	medicina generale e pediatria 3498963393 - 3476447477
Paruzzo Luisa Cerretto Langhe	medicina generale 3335429071
Piselli Attilio Bra	medicina generale 3886916758
Ponzo Federica Beinette	medicina generale 3331198588
Rabino Vicki Canale	medicina generale 3803202445 - 017395792
Resmini Chiara Fossano	medicina generale 3475718485
Rolfo Elisa Bra	medicina generale e pediatria 3387096050
Rosso Gabriella Villafranca P.te	medicina generale 3805089341
Ruatta Fiorella Manta	medicina generale 3478556718
Salomone Federica Ricca di Diano d'Alba	medicina generale 3381436536
Segre Olivia Cuneo	medicina generale 3332014500
Sigaudò Elisa Borgo S. Dalmazzo	medicina generale 3491990820
Soddu Anna Rita Cuneo	medicina generale 3381271709
Spertino Elena Racconigi	medicina generale 3495524275
Tarasova Zhanna Cuneo	medicina generale 3407990329
Testa Marzia Fossano	medicina generale 3483017551
Tosato Gianandrea Bernezzo	medicina generale 3493219461
Tsvetanovski Naum La Morra	medicina generale e pediatria 3274782221
Villosio Nicolò Cuneo	medicina generale 3451266554

Copertina: COME STIAMO
UN ANNO DOPO?

Il 13 ottobre 2011 si è svolta a Roma
la manifestazione dei sindacati medici
"La sanità non si tocca!".

La manifestazione indetta dalle organizza-
zioni sindacali dei medici, veterinari,
dirigenti sanitari, amministrativi, tecnici
e professionali operanti nel Servizio sanita-
rio nazionale, avrebbe voluto "scongiurare
- ulteriori attacchi alla professione
e reclamare l'attenzione che il settore
merita a difesa di un sistema salute
che garantisca in maniera adeguata
la tutela dei cittadini e la dignità profes-
sionale degli operatori".

A distanza di poco più di un anno
la situazione non migliora e si tornerà
nuovamente in piazza a manifestare
per rivendicare:

"Diritto alla cura, diritto a curare".

Roma, sabato 27 ottobre